

Il Landdienst cambia nome, diventa Agriviva



Il nome è cambiato, ma gli scopi rimangono quelli di sempre, ossia tracciare un ponte che colleghi la città e la campagna. Agriviva vuole offrire ai giovani, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, la possibilità di trovare un'occupazione estiva per alcune settimane. Ogni anno sono migliaia le ragazze e i ragazzi che preferiscono impugnare il forcone al posto del joystick, trascorrere il tempo nell'orto e nel pollaio invece di stare tutto il giorno in chatroom o al centro commerciale. Il Landdienst è conosciuto da 64 anni per il suo ruolo di intermediario tra i giovani e le famiglie contadine.

La proposta è quella di aiutare queste ultime nei lavori quotidiani, come per esempio lavorare nell'orto, nei campi o in stalla, sbrigare le faccende domestiche, aiutare a curare i bambini e nella raccolta dei frutti. Le famiglie in questione sono disposte ad ospitare i giovani nella propria casa, offrendo loro vitto e alloggio in cambio della collaborazione in azienda. In fattoria si impara a capire come si producono i generi alimentari, quanta fatica ci vuole per ottenere i prodotti che siamo abituati a trovare facilmente nei supermercati.

I nuclei famigliari che aderiscono all'associazione Agriviva possono essere grandi o piccoli, possono parlare italiano, francese o tedesco, possono vivere in pianura oppure in montagna, ma tutte producono i generi alimentari di cui ci nutriamo. Per l'agricoltore si tratta di una bella occasione per dare un'immagine positiva al settore agricolo, accogliendo i giovani in un ambiente di vita e di lavoro che possa essere gradevole e istruttivo.

Nel corso della presentazione della nuova denominazione, svoltasi la scorsa settimana nei dintorni di Berna, Mirjam Hofstetter dell'Unione svizzera dei contadini ha affermato che "al giorno d'oggi,

tre giovani su quattro crescono in un contesto urbano, dove l'abbondanza e l'offerta di beni di consumo, pressoché invariata nel corso dell'anno, possono trarre in inganno molti ragazzi, che ormai percepiscono a malapena il ciclo delle stagioni. Agriviva permette ai giovani di toccare con mano l'attività agricola. Prestando servizio in fattoria, partecipano alla produzione di generi alimentari, un elemento fondamentale per la vita dell'uomo." È importante sottolineare che di questa opportunità non beneficiano solo i giovani, ma anche le famiglie contadine, che imparano a conoscere i consumatori di domani.

I giovani non sostituiscono un collaboratore all'interno dell'azienda, che a causa di un dipendente malato o assente si trova con una riduzione di forza lavoro, ma rappresentano comunque un valido aiuto. Allo stesso modo non bisogna pensare che Agriviva sia un'agenzia di viaggi per corsi di lingue o soggiorni di vacanza; non si tratta nemmeno di "parcheggiare" i ragazzi in una fattoria per punizione o in attesa di una vera occupazione. Il progetto vuole invece avvicinarli al mondo agricolo; per questo è importante che ci sia l'interesse da parte degli stessi a volersi impegnare, a mettersi in gioco nella scoperta di un nuovo ambito di attività.

Cercare un'azienda è semplice e può essere fatto liberamente, sfogliando le informazioni che si trovano sul sito internet di Agriviva. Attualmente la rete di aziende che partecipano al progetto è composta da 13 famiglie in Ticino, 210 in Svizzera romanda e 639 in quella tedesca. Il servizio Agriviva è alla ricerca di nuove famiglie contadine disposte ad accogliere i giovani in estate.

Il Landdienst: un servizio che permette ai giovani di avvicinarsi al mondo agricolo (Foto: Agriviva).